

4. La svolta del 1942

Gli Alleati sferrano il contrattacco

A metà del **1942** le **potenze dell'Asse** raggiunsero la loro **massima espansione**. La Germania, l'Italia e i loro alleati dominavano l'Europa continentale e mediterranea e il Giappone aveva messo a segno buona parte delle conquiste che si era prefissato, assumendo il controllo di ampie regioni della Cina e dell'intero Sud-Est asiatico.

Da quel momento cominciò però una **seconda fase della guerra** in cui gli **Alleati** (così vengono solitamente chiamati gli aderenti alla *Dichiarazione delle Nazioni Unite*) passarono **dalla difesa al contrattacco**, facendo progressivamente arretrare le linee nemiche. I primi passi in questa direzione vennero mossi dagli **Stati Uniti**, che affrontarono il **Giappone** nel **Pacifico**, riuscendo a sconfiggerne la flotta, prima nella **BATTAGLIA AERONAVALE del Mare dei Coralli**, poi presso l'**isola di Guadalcanal**. In Cina, intanto, il Kuomintang e i comunisti di Mao Zedong superarono temporaneamente le reciproche ostilità alleandosi contro il nemico comune e costringendolo, anche grazie all'aiuto militare degli Stati Uniti, a retrocedere.

Gli angloamericani sbarcano in Nord Africa

Importanti cambiamenti riguardarono anche il **fronte africano**. Nei primi mesi del **1942** le **truppe italo-tedesche**, guidate da Rommel, avevano ripreso ad avanzare in **Egitto**, proponendosi nuovamente di raggiungere il Canale di Suez allo scopo di controllarne i traffici navali. Quest'azione minacciava gli interessi economici e militari del **Regno Unito**, che reagì affidando al generale **Bernard Law Montgomery** un'audace controffensiva che condusse alla sconfitta dei soldati dell'Asse nella **battaglia di El Alamein**, nel **novembre 1942**.

Negli stessi giorni, dal lato opposto del Nord Africa, **truppe angloamericane** sbarcarono sulle coste del **Marocco** e dell'**Algeria**, Paesi controllati dalla Francia di Vichy, i cui soldati si arresero o furono rapidamente sbaragliati. Quest'**attacco convergente** strinse in una morsa gli italiani e i tedeschi che inizialmente si ritirarono in Tunisia e in Libia ma dovettero presto abbandonare le colonie africane, lasciando agli Alleati il pieno controllo della costa mediterranea.

BATTAGLIA AERONAVALE: battaglia combattuta tra aerei che non decollano da basi sulla terraferma bensì da flotte con navi portaerei.

Poche settimane più tardi, nel **gennaio 1943**, **Roosevelt** e **Churchill** si incontrarono a **Casablanca**, in Marocco, e lì decisero che era giunto il **momento di colpire il nemico in Europa**. Poiché l'Italia era l'anello debole della coalizione dell'Asse, le truppe angloamericane avrebbero organizzato uno sbarco lungo le sue coste, anche approfittando della vicinanza tra Sicilia e Tunisia.

Stalingrado resiste eroicamente all'assedio tedesco

Gli scontri erano intanto ripresi anche in **territorio russo**. Dopo il fallimento dell'assalto a Mosca, a partire dalla primavera **1942** l'**esercito tedesco** puntò verso sud allo scopo di conquistare la città di **Stalingrado**, l'attuale Volgograd. Ciò avrebbe consentito di accedere a un'area ricca di risorse minerarie e petrolifere, di aprire la strada alla conquista dell'Asia centrale e al contempo di mettere a segno una vittoria altamente simbolica, espugnando la città che portava il nome del leader sovietico. Ma Stalingrado, seppur stretta in un **durissimo assedio**, riuscì a resistere per mesi, finché i tedeschi, stremati dal freddo e dalla fame, si arresero nel **febbraio 1943**. Tra i caduti in battaglia e i morti durante la **ritirata nel gelido inverno russo**, l'**esercito del Terzo Reich** perse almeno 300.000 soldati, cui si aggiunsero le oltre 100.000 vittime del **corpo di spedizione italiano** aggregato a quello tedesco. Rianimata dalla vittoria, l'Armata rossa avrebbe presto lanciato un contrattacco decisivo.